WBO Roma, 27 marzo 2017

Pierpaolo Baroni Confcooperative Forlì-Cesena Area Produzione Lavoro e Servizi

Cos'è il WBO?

Operazione di salvataggio dell'azienda in crisi, o parte di essa, ad opera degli ex dipendenti (in prevalenza)

Perché

Molteplici sono i motivi della crisi:

- Problemi finanziari propri o indotti dai clienti (effetto domino);
- 2. Business che diminuisce senza poter diminuire proporzionalmente anche i costi;
- Investimento sbagliato a costo elevato (anni 2000 – 2010 economia drogata);
- 4. Difficile ricambio generazionale;
- 5. Ecc....

Quando fare il wbo

Indicatori aziendali che portano al wbo.

- 1. Crisi finanziaria: investimenti eccessivi o riduzione della provvista finanziaria;
- 2. Sofferenze e incagli: effetto domino per fallimento clienti o contestazioni o acquisti sbagliati (es. immobiliare);
- Stipendi arretrati: è la scintilla che genera dubbi e attiva i dipendenti interessati al wbo;
- 4. Imprenditore stanco: aumenta il rischio con la sensibile riduzione dei margini; mancanza di prospettiva aziendale, mancanza di ricambio generazionale;

Cosa può fare Confcooperative

Affronta i casi di crisi con

positività, accoglienza, disponibilità all'ascolto, condivisione dei problemi, conoscenze tecnico amministrative e commerciali;

l'obbiettivo non è fare business (l'affare!)

ma recuperare tutto il lavoro possibile (mutualità)

• • • •

1.

Leggendo <u>la cronaca locale</u> e raccogliendo informazioni, anche frammentarie, si cerca di capire cosa accade attraverso sindaci, assessori, banche, amicizie e cooperatori si cerca il contatto con l'azienda/dipendenti... «potremmo valutare insieme se ci sono le condizioni per un wbo?» ...

2.

amministratori provinciali e comunali,
il sindacato, le banche,
associazioni non cooperative «amiche»,
opportunamente e ripetutamente sollecitate ad una
soluzione attiva
delle crisi aziendali wbo
possono veicolare contatti

3.

anche commercialisti

in contatto con noi, che si approcciano timidamente alla cooperazione, gestendo situazioni in difficoltà sotto diversa forma giuridica chiedono aiuto per soluzioni wbo

4.

La promozione cooperativa e

la pubblicità in genere,
se attuate, portano ad un elevato flusso di
contatti
molti dei quali ci mettono a conoscenza di
situazioni in cui intervenire;

5.

Crisi aziendali nelle cooperative difficilmente si è ascoltati per un wbo. E' più praticabile salvare rami d'azienda con la collaborazione di altra cooperativa

6.

<u>In futuro</u>?

ci proporremo come team svolgendo il ruolo di

Temporary Manager?

1. Il gruppo

auto-definizione del gruppo, si forma per affinità, simpatie e rispetto,

> non si forma per antipatie futili, avvenimenti del passato e non rispetto professionale.

Anni di lavoro hanno costruito un <u>rapporto vero</u> o hanno scavato un <u>solco insormontabile</u>.

Importantissima è <u>l'autoesclusione</u>.

2. Il tavolo

incontrarsi più e più volte per fare emergere <u>l'opportunità</u> <u>del wbo</u>,

fare prendere <u>coraggio</u> ai partecipanti affrontando ogni aspetto,

allineare le conoscenze dei presenti su <u>aspetti negativi e</u> <u>positivi della cooperazione;</u>

anche <u>stimolare/sognare</u> su un futuro tutto da creare. Una sorta di mini corso di <u>informazione/formazione</u> sui temi della cooperazione

3. Il leader

l'unico elemento del wbo che <u>non si può creare</u>.

Occorre la presenza di un leader cooperativo consapevole delle proprie capacità e attento al gruppo, perché il gruppo lo riconosce come tale, si fida; un leader pieno di sé non farà mai una cooperativa per sua scelta, ma anche perché non gode della fiducia degli altri.

4. I tempi

occorre fare <u>presto</u> e <u>bene</u> il percorso di wbo
per non perdere i clienti «sani»
e per non <u>disperdere i soci</u> con know how utile, cioè quelli
che si possono
ricollocare al lavoro più facilmente;

5. Il tipo di coop

scelta mai banale,
cooperativa di lavoro,
sociale,
artigiana,
srl o spa...

6. Le sorti dell'azienda in crisi

tensioni con la proprietà
portano al naufragio del wbo;
l'uscita dal business dell'imprenditore
genera una maggiore possibilità di riuscita.

7. Il mercato

In genere esiste già magari ridimensionato, proporzionato al minor numero di maestranze che partecipano al wbo.

Si devono scegliere i migliori clienti, affidabili

8. risorse economiche

primo argomento d'affrontare per poi <u>accantonarlo</u>
fino al termine del processo. Se si affronta il tema
finanziario tout court
si offuscano le menti e si perde di vista l'obiettivo

principale.

9. Risorse proprie

per la costituzione del capitale sociale prima di accedere agli istituti cooperativi o alle banche:

- 1. Attualizzazione degli ammortizzatori, NASPI fino a 24 mesi;
- 2. TFR (anche se non percepito considerato da CFI);
- 3. Fondi propri;

10. Provvista finanziaria:

«costruiamo la scala finanziaria cooperativa»

Esempio di progressione:

- Solo con l'intervento degli <u>istituti di credito</u> 1 a 4 (con €. 10,000 di c. s. possiamo ricevere fino ad un massimo di €. 40,000 in varia forma, con o senza garanzie)
- Con intervento anche di <u>istituti</u> CFI, Cooperfidi Italia e Fondo Sviluppo 1 a 12 (con €. 10,000 di c.s. fino ad un massimo di €.120,000 in varia forma con o senza garanzie, sotto forma di prestito o partecipazione).

11. Il business plan

documento importante per avere la fotografia del progetto di partenza, pensato dal gruppo, espressa in numeri.

Serve per:

- Individuare l'investimento totale;
- 2. Individuare il fatturato per il break even point;
- 3. Individuare il capitale sociale da reperire;
- Individuare il livello di retribuzione;
- 5. Individuare l'entità della provvista finanziaria;

1. Costituzione

creare il wbo quando l'azienda <u>ancora opera</u>, escludere la <u>trasformazione</u> della stessa troppo rischio;

2. Affitto di ramo o d'azienda

solo lo stretto necessario, come al <u>supermercato</u>: macchine, magazzino, affitti, ecc

Occorre <u>OSARE</u>, velocemente per evitare disservizi ai clienti, con promessa d'acquisto o rent to buy.

Un eventuale curatore è agevolato dall'affitto e, qualora lo stesso non fosse d'accordo, l'affitto «tiene» anche nel caso di messa a bando o all'asta (vedi prelazione D.L. 145/13 Destinazione Italia).

Il curatore dopo nominato è restio agli affitti ma anche a disdirli in caso siano già operativi.

3. Amministratori/titolari d'azienda

i dirigenti dell'azienda in crisi se interessati a partecipare al wbo ed utili al progetto entrano in cooperativa dopo 6/12 mesi, evitare la presunzione di continuità (subito come dipendenti);

4. Crif

visura centrale rischi,
chi ha segnalazioni di qualunque tipo
non può entrare nel wbo,
potrà in seguito;

5. Break Even Point

raggiunto in 3 giorni/mesi;

I settori principali del wbo

- 1. Scuole materne e nidi;
- 2. Edilizia dal 2007/08 per crisi, oggi per volumi;
- 3. Metalmeccanica;
- 4. Impiantisti elettrici e idraulici;
- 5. Logistica/trasporti;
- 6. Servizi innovativi, web, marketing e comunicazione;

I problemi prima, durante e dopo il wbo

Le chiacchere negative:

di coloro che non sanno affrontare il wbo ma dispensano dubbi, perplessità e sventure;

Il tempo:

gioca a svantaggio del wbo, occorre giocare d'anticipo.

La formazione:

...«abbiamo fatto la cooperativa, ora dobbiamo fare i cooperatori» ... Massimo D'Azeglio!

Workers Buy Out

Grazie!